

EDIZIONE 2011



# Anziani a MONZA 2011



Sistema Statistico Nazionale

L'informazione statistica  
Deve essere considerata  
Dalla Pubblica Amministrazione  
Come una risorsa essenziale per operare meglio  
E con trasparenza, in modo tale da essere  
Strumento di controllo sociale da parte dei cittadini

Giovanni Colosso, ex direttore centrale ISTAT

**Assessore alla Statistica**

Lucia Arizzi

**Dirigente dell'Ufficio Statistica e Studi**

Eugenio Recalcati

**Responsabile Ufficio Statistica e Studi**

Francesca Orsi (Nuiola)

**Pubblicazione a cura**

**dell'Ufficio Statistica e studi del Comune di Monza**

[http://www.comune.monza.it/portale/viveremonza/dati\\_statistici/index.html](http://www.comune.monza.it/portale/viveremonza/dati_statistici/index.html)

e-mail: [statistica@comune.monza.it](mailto:statistica@comune.monza.it)

**Realizzazione a cura di Vittorio Rossin**

EDITO - MAGGIO 2011

Allo scopo di favorire la diffusione e l'utilizzazione dei dati riportati in questa pubblicazione, si autorizza la sua riproduzione parziale e totale, con la citazione della fonte.

## INDICE

- Introduzione
- Confronto Italia, Lombardia, Prov. Milano, Monza nelle fasce <18, 18-64 , 65oltre pag.1
- Composizione popolazione cittadina 65 anni e oltre pag.2
- Indice di invecchiamento e proiezioni pag.3
- Indice di invecchiamento (2) e proiezioni pag.4
- Indice di dipendenza pag.5
- Indice di dipendenza anziani e proiezioni pag.6
- Indice di vecchiaia e proiezioni pag.7
- Speranza di vita 65 anni e oltre pag.8
- Anziani per stato civile pag.9
- Anziani per circoscrizione pag.10
- Anziani per circoscrizione e fasce di età pag.11
- Anziani per Parrocchia pag.12
- Famiglie con anziani pag.13
- Famiglie con capofamiglia anziano pag.14
- Anziani (65 anni e oltre) soli per genere e stato civile pag.15
- Anziani (75 anni e oltre) soli per genere e stato civile pag.16
- Anziani soli per genere 2010-2004 pag.17
- Anziani per Quartiere e cartografia pag.18
- Residenti 65 anni e oltre/75 anni e oltre anni 1971-2010 e trend previsionale pag.19
- Famiglie anagrafiche con almeno un componente anziano pag.20
- Anziani soli per Circonscrizione pag.21

## INTRODUZIONE

Si presentano in questo studio alcuni dati sulla situazione demografica degli anziani a Monza, ossia le persone di 65 anni e oltre, che possono essere di aiuto alla comprensione del fenomeno che i demografi chiamano "invecchiamento della popolazione" ed alla sua evoluzione nella nostra realtà locale che si inquadra in un processo nazionale ed internazionale.

"Nella classifica internazionale dei Paesi che nel prossimo cinquantennio risultano più esposti all'invecchiamento della popolazione, l'Italia è al secondo posto, subito dopo il Giappone. (...) Il principale fattore responsabile dell'invecchiamento del Paese, non è tanto l'allungamento della vita degli individui quanto il crollo del tasso di fecondità verificatosi nel decennio 1975-85. In questi anni si è registrato un decremento da livelli prossimi all'equilibrio demografico (2,1) a valori inferiori di quasi un punto percentuale, dove praticamente è rimasto fino ad oggi (Dal "libro bianco sul welfare" - Ministero del Lavoro e delle politiche sociali).

Ma non solo, riteniamo utile anche fornire degli strumenti conoscitivi per l'intervento ad operatori sociali ed economici, che si occupano sul territorio e a vario titolo, di terza età. Il dato globale di Monza al 31/12/2010, gli anziani 65 e oltre sono 27.988, il 22,8% della popolazione (più di 1 anziano ogni 5 residenti); ma se consideriamo solo i residenti italiani si supera il 25% (1 residente italiano su 4).

Illustriamo, per sommi capi, il contenuto della pubblicazione: partiamo dal confronto tra i dati nazionali, regionali, provinciali e quelli di Monza per le fasce di età al 01.01.2010, vediamo come il dato nazionale percentuale è inferiore per i 65+ (20,23% contro il 22,86%) e superiore per i minori di 18 anni (pag.1). A pag.2 abbiamo la composizione della popolazione cittadina anziana per fasce quinquennali. A pag.3 e 4 si riportano gli indici demografici di invecchiamento, partiamo dal 22,86% di popolazione residente ultra sessantacinquenne nel 2010, per arrivare ad una percentuale di circa il 25% nel

2021 secondo le previsioni sul totale dei residenti e considerando l'afflusso continuo di stranieri che ringiovaniscono la struttura per età della Città. A pag.4 vediamo come, anche la percentuale di ultra 85enni si incrementa a partire dal 2004 fino ad arrivare ad essere il 3%, della popolazione residente, nel 2021.

A pag.5 e 6 si riportano gli indici demografici di dipendenza e di dipendenza anziani, abbiamo il dato del 57,5% (Pop.  $\leq 14$  e  $\geq 65$  / Pop.15-64) del 2010, con un incidenza del 37% degli anziani.

A pag.7 riportiamo l'indice di vecchiaia, che misura il rapporto tra la popolazione anziana 65+ e quella giovane 0-14 anni: nel 2009 abbiamo una situazione di 166 anziani ogni 100 giovani tra 0 e 14 anni.

Successivamente abbiamo la tavola della speranza di vita dai 65 anni ed oltre, per uomini e donne: il dato che si evince è l'allungamento della vita media (speranza di vita alla nascita), secondo le previsioni ISTAT dovrebbe arrivare nel 2040 a 83,5 anni per gli uomini e a 88,6 per le donne, per l'Italia. Attualmente abbiamo, per Monza, una speranza di vita di 78,8 anni per gli uomini e 84,07 anni per le donne (tavola mortalità ISTAT 2008 provincia Milano).

A pag. 9 gli anziani residenti per stato civile e sesso, con il dato da evidenziare dei vedovi che raggiungono il 30% circa.

A pag.10 si hanno i dati degli anziani per circoscrizione: quella con più anziani è la 4 (S. Fruttuoso, Triante, S. Carlo, S.Giuseppe), ma quella più anziana è la 5 (San Biagio, Cazzaniga) con il 25,1% di anziani sul totale dei residenti.

A pag.12 si hanno i dati degli anziani per Parrocchia: quella con più anziani è la Sacra Famiglia con 2.683 over 65, ma quella con la percentuale maggiore è la Parrocchia del Sacro Cuore con il 29,11% di anziani sul totale dei residenti. "Fede e Chiesa sono molto rilevanti nella vita degli anziani, ma sarebbe un errore considerarle presenze puramente consolatorie o residuali; piuttosto si è creato un circuito virtuoso, poiché da un lato gli anziani sembrano più propensi a misurarsi sui temi della religiosità e della fede,

dall'altro le strutture territoriali della Chiesa, a cominciare dalle Parrocchie, hanno risposto molto bene alla domanda di relazionalità degli anziani, consentendo una intensa partecipazione sia alla vita parrocchiale, sia ad altre iniziative come, ad esempio, le gite.”(Indagine Censis-Salute marzo 2005).

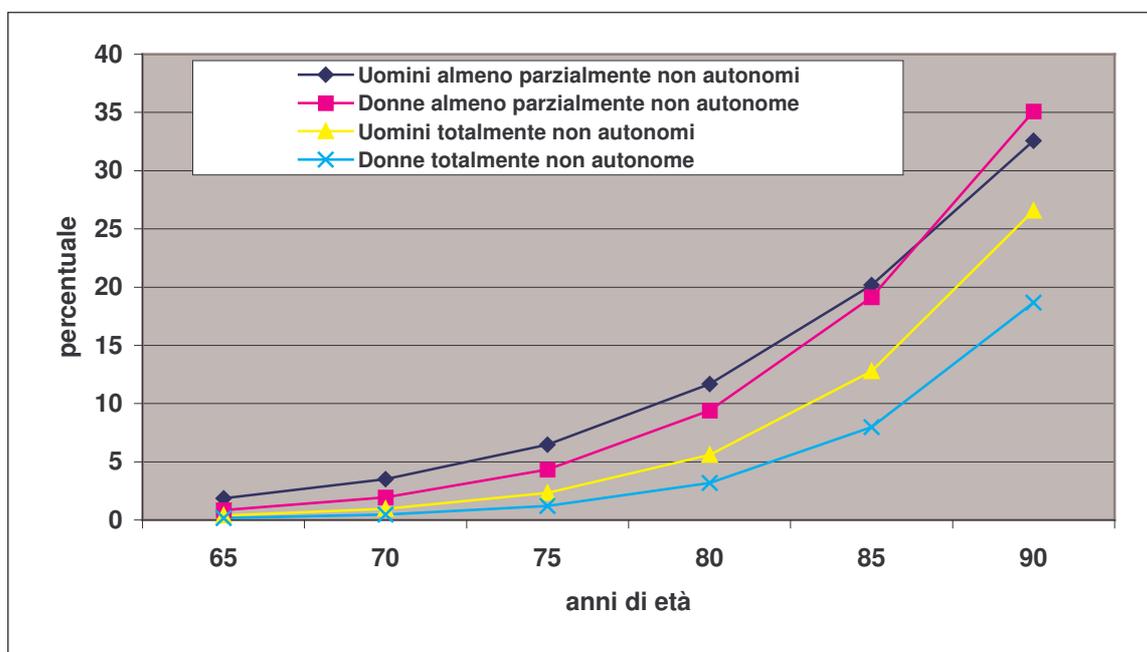
Da pag.13 a pag.14 si analizzano le famiglie con anziani e con capo famiglia anziano. Le famiglie con almeno un anziano a Monza sono il 37% del totale, cioè ben 20.006 delle quali 7.946 composte da anziani soli. A pagina 14 abbiamo il dato delle famiglie con capofamiglia anziano che si incrementano di 2.339 unità in otto anni. A pag.15 e 16, gli anziani soli per sesso e stato civile, suddivisi in due gruppi dai 65 in su , e da 75 anni ed oltre. Da ultimo si presentano, in versione cartografica, le suddivisioni di Monza in quartieri, la percentuale di anziani sui residenti italiani, il trend previsionale 2006-2011 e la composizione delle famiglie con anziani. Infine a pag.21 gli anziani soli per Circostrizione.

A questo punto pare opportuno segnalare alcune problematiche correlate alle età anziane. “Invecchiare significa anche il rischio di perdere l'autonomia nello svolgimento delle attività necessarie per vivere; quando tale rischio si manifesta, viene a mancare la capacità di rispondere ai propri bisogni e nasce la domanda di aiuto. La perdita di questa autonomia corrisponde ad uno stato di dipendenza” (R.Scortegagna “Invecchiare” Il Mulino 1999).

"I dati epidemiologici dimostrano che l'età avanzata comporta, in qualsiasi tipo di popolazione, il rischio crescente di essere colpiti da più malattie assieme - comorbilità o polipatologia - e, contemporaneamente di divenire disabili e, quindi, di perdere la propria autonomia personale. Tale doppio rischio dipende dal fatto che molte delle malattie che caratterizzano la vecchiaia sono croniche e disabilitanti. L'aumento del rischio di comorbilità e disabilità e la facilità di uno scompensamento psico-sociale sono i

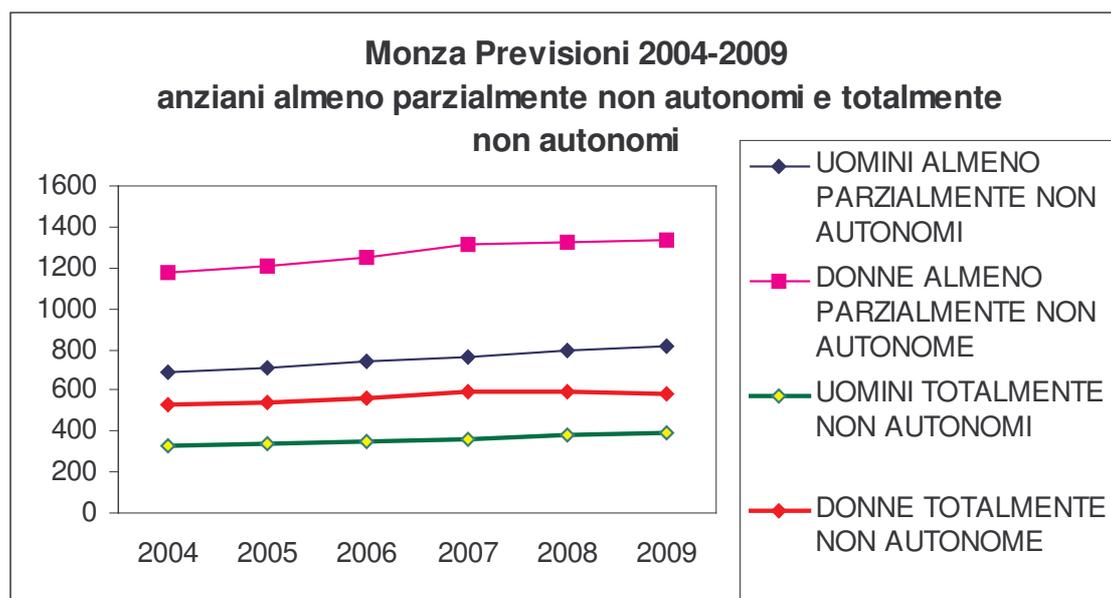
fenomeni caratteristici delle "fragilità" dell'anziano. Tutte queste caratteristiche negative si rendono particolarmente evidenti dopo i 75 anni e sono responsabili del netto aumento del fabbisogno assistenziale e, quindi, dei costi socio-sanitari, che si osservano in queste persone."(Cattolica news 2/07/2002). Soprattutto le donne si trovano più spesso ad affrontare l'ultima parte della vita da sole, e gli ultimi anni sono proprio quelli che maggiormente conoscono il peso della malattia. A fronte di una vita media che è di sei anni maggiore, la porzione di vita afflitta da malattie invalidanti è superiore a quella degli uomini.

Giuseppe Micheli (Direttore dell'Istituto Popolazione e Territorio dell'Università Cattolica di Milano) nel suo ultimo studio sulla condizione anziana descrive appunto la cosiddetta "onda montante di disabilità progressiva a cui mano a mano che ci si addentra nella condizione anziana si può andare incontro: "vanno distinti quattro 'stati d'essere': l'area della piena autonomia e della normalità, l'area della contingenza della crisi e del disagio, l'area del disagio conclamato, e infine l'area della cronicizzazione e dell'irreversibilità dello stato di sofferenza".



Ed infatti nel grafico possiamo notare la percentuale crescente degli individui funzionalmente almeno parzialmente e totalmente non autonomi per alcune età e sesso, tratta dalla tabella della survey MAP (Milano dall'alto della piramide) del decadimento funzionale di chi invecchia a Milano e nel Nord-Ovest d'Italia (La nave di Teseo, La condizione anziana e l'identità nel cambiamento, G.A. Micheli, Franco Angeli 2002, pag.29).

E quindi se applichiamo questo modello ai dati della previsione della popolazione anziana di Monza, potremmo arrivare ad ipotizzare una situazione che si presenta nel seguente grafico, dove, ovviamente, gli anziani totalmente non autonomi sono compresi nella categoria precedente:



Sempre da Micheli :” Nel corso della vita siamo tutti, inevitabilmente, sottoposti al trauma di eventi critici di passaggio: un lutto, una separazione, una malattia. Si pensa generalmente che l’elaborazione di un passaggio di crisi porti l’individuo a ricostituire la propria identità ed organizzazione. Ogni crisi lascerà delle cicatrici ma il mondo delle esperienze vissute si ricostituisce intatto nella sua ricchezza...Nel crepuscolo del corso della vita, invece, gli eventi critici (lo smantellamento degli equilibri corporei, la

rarefazione degli amici e dei cari di pari età, la perdita dei punti di riferimento culturali, la qualità cronico-degenerativa delle patologie) non prevedono un superamento senza memoria, ma un ineluttabile restringimento dello spazio di vita e dell'Erlebnis”.

Inoltre esiste il problema della solitudine nell'età anziana: "La solitudine degli anziani, in particolare delle donne che si sono sposate in età più giovane rispetto ai mariti e che hanno una speranza di vita maggiore di 7-8 anni rispetto agli uomini, costituiscono un fenomeno sempre più ampio, nelle zone fortemente urbanizzate dove la socializzazione può risultare meno agevole, questo tipo di solitudine necessita di interventi finalizzati a creare una specifica tipologia di servizi" (Dal "libro bianco sul welfare" - Ministero del Lavoro e delle politiche sociali).

“La dimensione della rete di relazioni di un individuo sembra in particolare svolgere un ruolo importante nell'accentuare o frenare la capacità plastica degli individui di superare crisi legate ai grandi eventi di passaggio della vita. Più alto è il numero di legami, più è probabile che siano soddisfatte le esigenze di benessere dell'anziano. La disabilità invalidante innesca una deriva verso l'assistenza strutturata proprio là dove manca un nucleo familiare che fornisca il lavoro di cura. A parità di età e perdita di autonomia, solo il 20% di chi è accudito da un convivente manifesta segni di perdita di reattività, anticamera della dipendenza totale. Tale quota sale al 47% tra chi è solo, al 75% tra chi è solo e non ha altri legami forti. Senza un gioco concertato di reciproco supporto tra famiglia, legami forti (parenti e amici) e legami deboli ma altrettanto strategici (vicinato, volontariato, servizio civile o pubblico supporto) che radichino l'anziano nel suo spazio di vita, il rischio di naufragio è alto” (G. Micheli, Anziani, un problema delle figlie 2004).

Ma oltre i problemi esistono anche nuove opportunità per gli anziani: “Sta cambiando la percezione e il modo di vivere l'anzianità: da tratto declinante e terminale dell'esistenza a fase con significati, contenuti e obiettivi specifici, originali, diversi da quelli delle altre tappe del ciclo di vita. All'origine di questo processo sociale c'è, indubbiamente, un dato

fisiologico legato all'innalzamento della speranza di vita e, al contempo, la possibilità anche in età più avanzata di beneficiare di uno stato di salute capace di garantire un grado di autonomia sufficiente a dedicarsi alle varie e diversificate attività di cui si ha voglia. Libertà di scegliere, di sperimentare, di praticare attività lavorative o ludiche di cui si ha voglia, è questa la sostanza positiva captata dagli anziani nell'allungamento della vita e nella fase pensionistica della propria esistenza.”

(Indagine Censis marzo 2005)

“Gli anziani...molti di loro sono soli, chiedono affetto, compagnia, assistenza: Talvolta manca l'appoggio di una famiglia. Occorre allora che altri si facciano avanti per riempire il vuoto; ciò accade, per fortuna sempre più spesso, grazie alla generosa azione di volontari di ogni ceto ed età” (Carlo Azeglio Ciampi, Messaggio di fine anno).

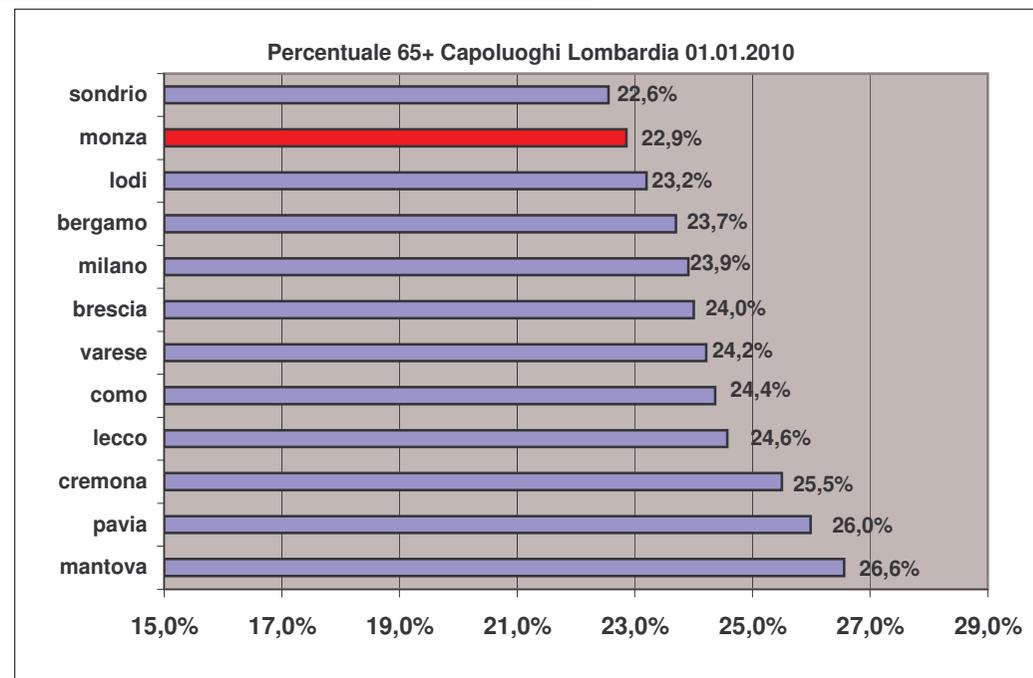
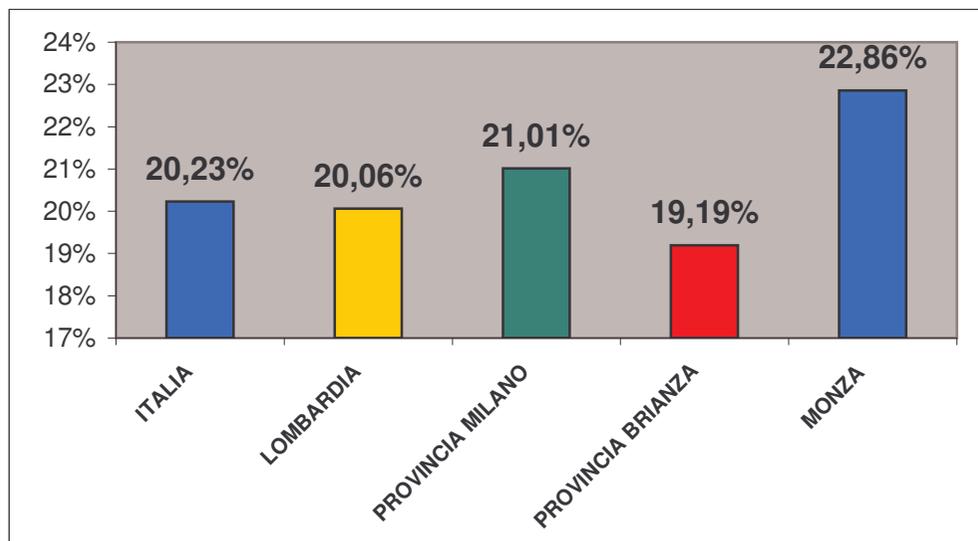
“Occorre far crescere nell'opinione pubblica la consapevolezza che gli anziani costituiscono in ogni caso una risorsa da valorizzare. Vanno, pertanto, potenziati i sostegni economici e le iniziative legislative che permettano loro di non essere esclusi dalla vita sociale” (Giovanni Paolo II per la Quaresima del 2005)

# CONFRONTO ITALIA, LOMBARDIA, PROVINCIA DI MILANO, MONZA NELLE FASCE DI ETA' <18 , 18-64 , 65+

	<18	18-64	65+	TOTALE	%<18	%18-64	%65+
ITALIA	10.227.625	37.906.233	12.206.470	60.340.328	16,95%	62,82%	20,23%
LOMBARDIA	1.646.835	6.208.126	1.971.180	9.826.141	16,76%	63,18%	20,06%
PROVINCIA MILANO	504.239	1.962.724	656.242	3.123.205	16,14%	62,84%	21,01%
PROVINCIA BRIANZA	143.696	535.267	161.248	840.211	17,10%	63,71%	19,19%
MONZA	19.625	74.135	27.785	121.545	16,15%	60,99%	22,86%

DATI AL 01.01.2010 fonte ISTAT

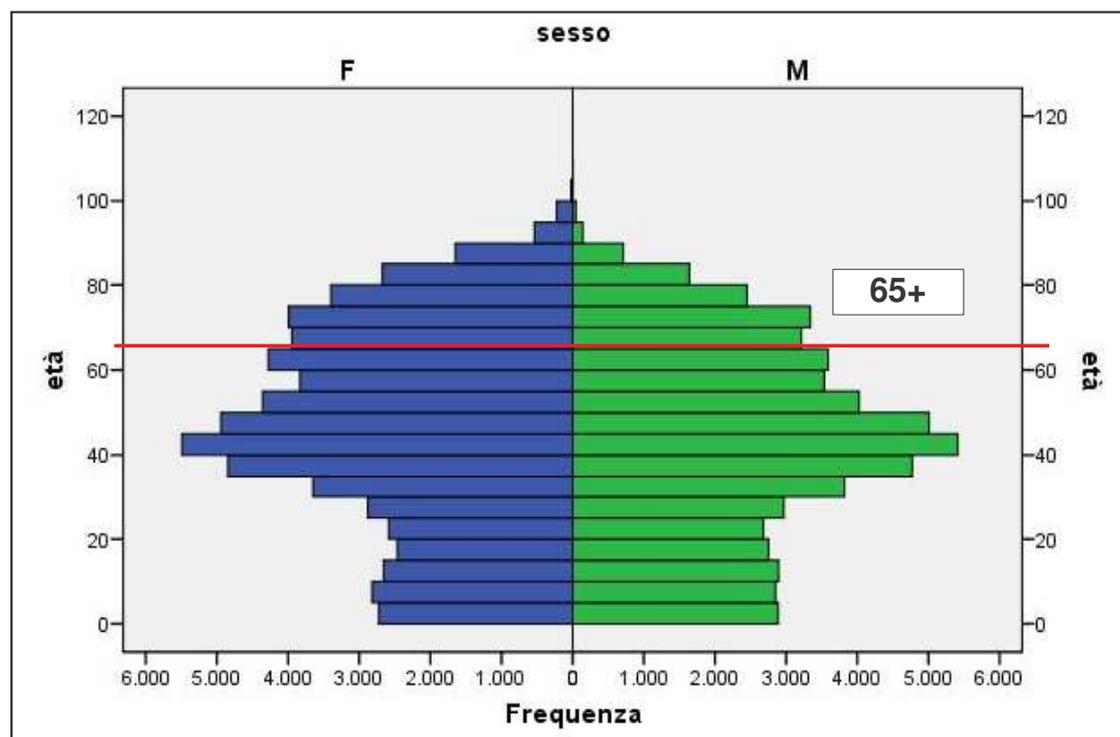
	<18	18-64	65+	TOTALE	%<18	%18-64	%65+
MONZA 31/12/2001	17.932	79.551	22.621	120.104	14,93%	66,24%	18,83%
MONZA 31/12/2002	18.369	79.389	23.475	121.233	15,15%	65,48%	19,36%
MONZA 31/12/2003	18.540	78.892	24.186	121.618	15,24%	64,87%	19,89%
MONZA 31/12/2004	18.884	78.401	24.978	122.263	15,45%	64,12%	20,43%
MONZA 31/12/2005	19.106	77.073	25.782	121.961	15,67%	63,19%	21,14%
MONZA 31/12/2006	19.180	75.797	26.468	121.445	15,79%	62,41%	21,79%
MONZA 31/12/2007	19.218	74.669	26.939	120.826	15,91%	61,80%	22,30%
MONZA 31/12/2008	19.498	74.434	27.348	121.280	16,08%	61,37%	22,55%
MONZA 31/12/2009	19.625	74.135	27.785	121.545	16,15%	60,99%	22,86%
MONZA 31/12/2010	19.950	74.774	27.998	122.722	16,26%	60,93%	22,81%



## COMPOSIZIONE POPOLAZIONE CITTADINA 65 e oltre

ETA'	F	M	TOTALE	%	% SUL TOT.RES.
65-69	3.948	3.214	7.162	25,59%	5,84%
70-74	3.992	3.340	7.332	26,20%	5,97%
75-79	3.398	2.449	5.847	20,89%	4,76%
80-84	2.673	1.640	4.313	15,41%	3,51%
85-89	1.649	712	2.361	8,44%	1,92%
90+	783	190	973	3,48%	0,79%
<b>TOTALE</b>	<b>16.443</b>	<b>11.545</b>	<b>27.988</b>	<b>100,00%</b>	<b>22,81%</b>

TOTALE RESIDENTI 122.712 al 31/12/2010



Vediamo come è suddivisa la popolazione anziana in fasce di età quinquennali:

Nella fascia 65-69 anni, abbiamo il 25,69% degli anziani, che corrisponde al 5,84% del totale dei residenti.

Nella fascia 70-74 anni, abbiamo il 26,20% degli anziani, che corrisponde al 5,97% del totale dei residenti.

Nella fascia 75-79 anni, abbiamo il 20,89% degli anziani, che corrisponde al 4,76% del totale dei residenti.

Infine nella fascia 80anni e più, abbiamo il 27,32% degli anziani, che corrisponde al 6,23% del totale dei residenti.

ETA'	F	M	TOTALE	% SUL TOT.RES.
60-64	4.278	3.590	7.868	6,41%
55-59	3.833	3.536	7.369	6,01%
50-54	4.358	4.027	8.385	6,83%

Vediamo anche i residenti nelle fasce di età quinquennali, che immediatamente precedono i 65+.

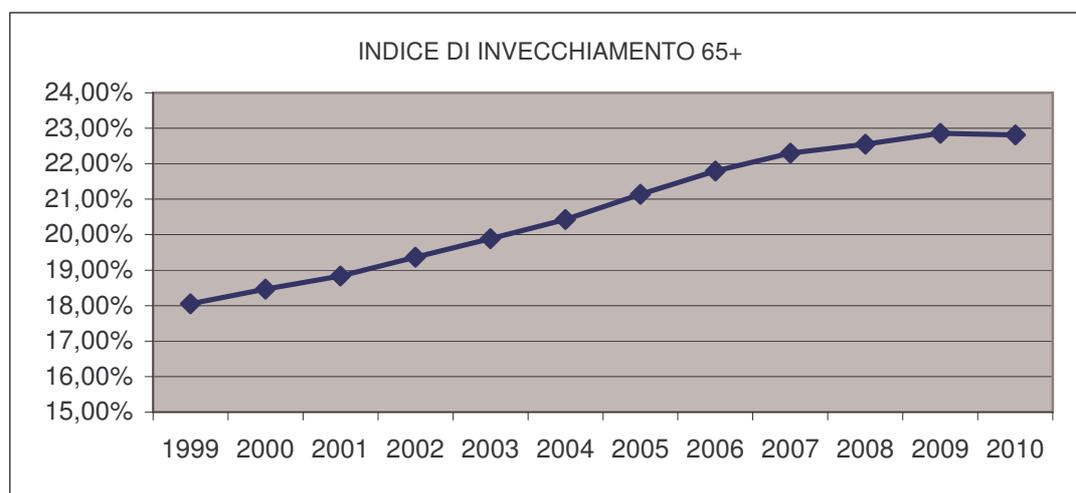
## INDICE DI INVECCHIAMENTO E PROIEZIONI

$$=(P_{65+}/P) * 100$$

ANNO	P	P 65+	INDICE INV.	% AUMENTO	% AUMENTO RES.
1999	119.532	21.579	18,05%		
2000	120.926	22.325	18,46%	3,46%	1,17%
2001	120.104	22.621	18,83%	1,33%	-0,68%
2002	121.233	23.475	19,36%	3,78%	0,94%
2003	121.618	24.186	19,89%	3,03%	0,32%
2004	122.263	24.978	20,43%	3,27%	0,53%
2005	121.961	25.782	21,14%	3,22%	-0,25%
2006	121.445	26.468	21,79%	2,66%	-0,42%
2007	120.826	26.939	22,30%	1,78%	-0,51%
2008	121.280	27.348	22,55%	1,52%	0,38%
2009	121.545	27.785	22,86%	1,60%	0,22%
2010	122.712	27.988	22,81%	0,73%	0,96%

### PROIEZIONI regressione lineare

ANNO	RESIDENTI	65+	INDICE INV.	% AUMENTO	% AUMENTO RES.
2011	122.331	28.349	23,17%	1,29%	-0,31%
2012	122.491	28.672	23,41%	1,14%	0,13%
2013	122.652	28.959	23,61%	1,00%	0,13%
2014	122.813	29.208	23,78%	0,86%	0,13%
2015	122.973	29.420	23,92%	0,73%	0,13%
2016	123.134	29.596	24,04%	0,60%	0,13%
2017	123.294	29.734	24,12%	0,47%	0,13%
2018	123.455	29.836	24,17%	0,34%	0,13%
2019	123.616	29.900	24,19%	0,22%	0,13%
2020	123.776	29.927	24,18%	0,09%	0,13%
2021	123.937	29.918	24,14%	-0,03%	0,13%



L'indice di invecchiamento è calcolato come il rapporto tra la popolazione anziana (65 e oltre) e il complesso della popolazione, moltiplicato 100. E' un indicatore statico, fornisce cioè indicazioni sullo stato della popolazione senza tenere conto dei processi evolutivi che la popolazione sta vivendo.

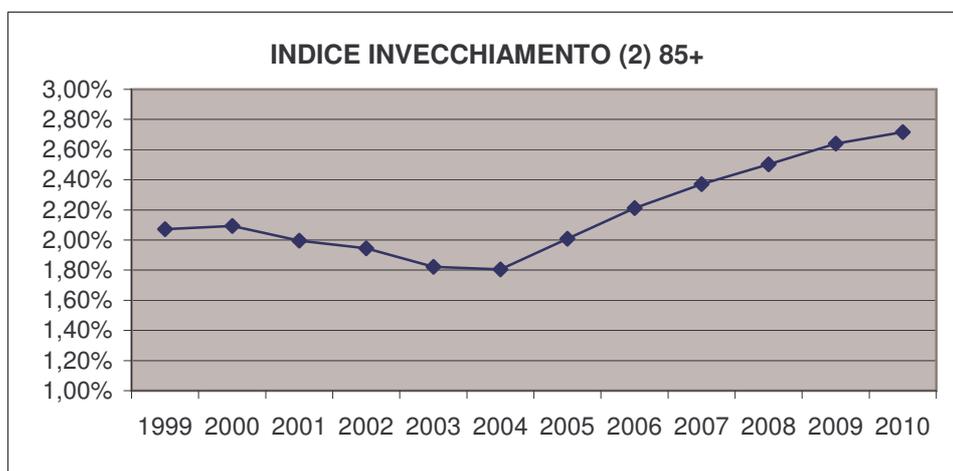
## INDICE DI INVECCHIAMENTO (2) E PROIEZIONI

$$=(P\ 85+/P) *100$$

ANNO	P	P 85+	INDICE INV.	% AUMENTO	% AUMENTO RES.
1999	119.532	2.477	2,07%		
2000	120.926	2.530	2,09%	2,14%	1,17%
2001	120.104	2.398	2,00%	-5,22%	-0,68%
2002	121.233	2.359	1,95%	-1,63%	0,94%
2003	121.618	2.216	1,82%	-6,06%	0,32%
2004	122.263	2.208	1,81%	-0,36%	0,53%
2005	121.961	2.450	2,01%	10,96%	-0,25%
2006	121.445	2.685	2,21%	9,59%	-0,42%
2007	120.826	2.865	2,37%	6,70%	-0,51%
2008	121.280	3.034	2,50%	5,90%	0,38%
2009	121.545	3.209	2,64%	5,77%	0,22%
2010	122.712	3.334	2,72%	3,90%	0,96%

### PROIEZIONI

ANNO	RESIDENTI	85+	INDICE INV.	% AUMENTO	% AUMENTO RES.
2011	122.331	3.027	2,47%	-9,21%	-0,31%
2012	122.491	3.131	2,56%	3,44%	0,13%
2013	122.652	3.225	2,63%	3,00%	0,13%
2014	122.813	3.319	2,70%	2,91%	0,13%
2015	122.973	3.407	2,77%	2,65%	0,13%
2016	123.134	3.463	2,81%	1,64%	0,13%
2017	123.294	3.550	2,88%	2,51%	0,13%
2018	123.455	3.596	2,91%	1,30%	0,13%
2019	123.616	3.635	2,94%	1,08%	0,13%
2020	123.776	3.736	3,02%	2,78%	0,13%
2021	123.937	3.775	3,05%	1,04%	0,13%



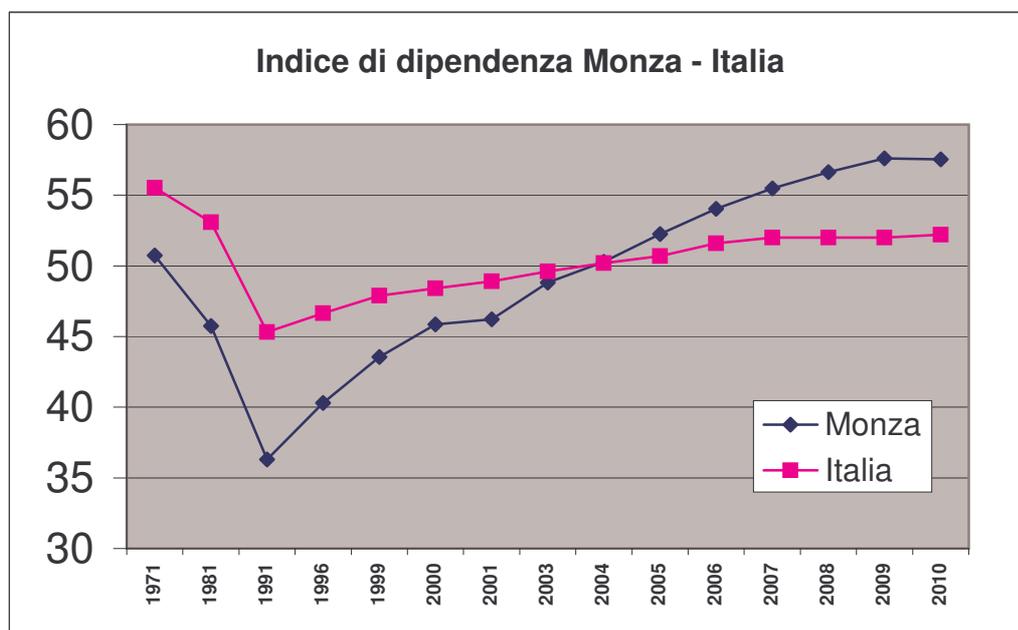
L'indice di invecchiamento (2) è calcolato come il rapporto tra la popolazione dei grandi vecchi (85 e oltre) e il complesso della popolazione, moltiplicato 100. E' un indicatore statico, fornisce cioè indicazioni sullo stato della popolazione ed esprime la tendenza all'invecchiamento.

## INDICE DI DIPENDENZA

### Indice di dipendenza

$$\frac{\text{Pop. fino a 14 anni} + \text{Pop. con 65 anni e oltre}}{\text{Pop. con 15-64 anni}} \cdot 100$$

anno	Monza	Italia
1971	50,74	55,5
1981	45,75	53,1
1991	36,31	45,3
1996	40,29	46,7
1999	43,55	47,9
2000	45,85	48,4
2001	46,22	48,9
2003	48,81	49,6
2004	50,29	50,2
2005	52,26	50,7
2006	54,04	51,6
2007	55,48	52,0
2008	56,63	52,0
2009	57,60	52,0
2010	57,53	52,2



Cresce l'indice di dipendenza demografico (o di carico sociale) che si ottiene dal rapporto fra la popolazione giovane e anziana (in età non attiva) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato 100. E' l'indice che sintetizza la situazione in termini economici e sociali e misura il carico sociale della popolazione non produttiva su quella attiva.

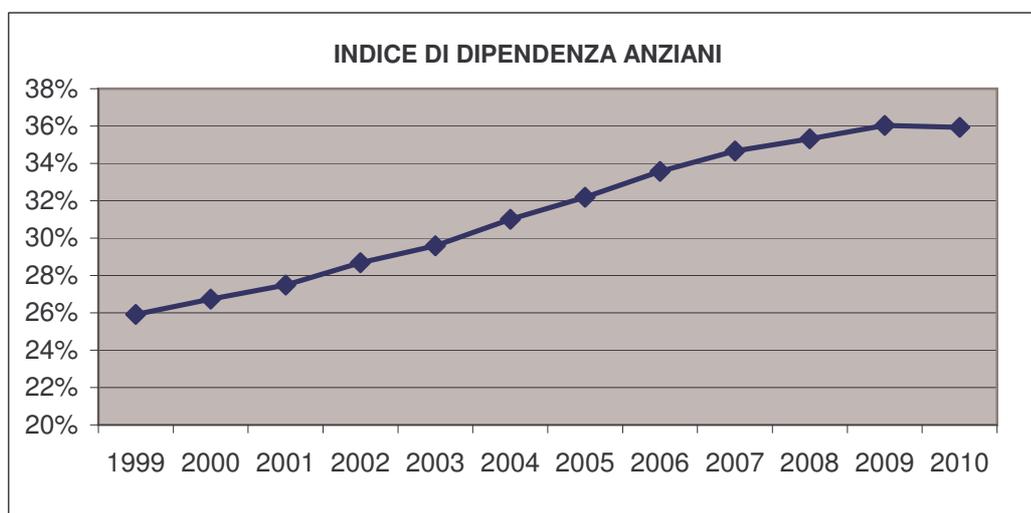
## INDICE DI DIPENDENZA ANZIANI E PROIEZIONI

$$=(P\ 65+/P\ 15-64) *100$$

ANNO	P 15-64	P 65+	INDICE DIP.	% AUMENTO
1999	83.267	21.579	25,92%	
2000	83.481	22.325	26,74%	0,83%
2001	82.278	22.621	27,49%	0,75%
2002	81.798	23.463	28,68%	1,19%
2003	81.724	24.186	29,59%	0,91%
2004	80.567	24.978	31,00%	1,41%
2005	80.099	25.782	32,19%	1,18%
2006	78.840	26.468	33,57%	1,38%
2007	77.710	26.939	34,67%	1,09%
2008	77.432	27.348	35,32%	0,65%
2009	77.123	27.785	36,03%	0,71%
2010	77.896	27.988	35,93%	-0,10%

### PROIEZIONI (STUDIO REGIONALE)

ANNO	P 15-64	65+	INDICE DIP.	% AUMENTO
2011	76.099	28.349	37,25%	1,32%
2012	75.470	28.672	37,99%	0,74%
2013	74.841	28.959	38,69%	0,70%
2014	74.213	29.208	39,36%	0,66%
2015	73.584	29.420	39,98%	0,62%
2016	72.955	29.596	40,57%	0,58%
2017	72.327	29.734	41,11%	0,54%
2018	71.698	29.836	41,61%	0,50%
2019	71.070	29.900	42,07%	0,46%
2020	70.441	29.927	42,49%	0,41%
2021	70.189	29.918	42,62%	0,14%



L'indice demografico di dipendenza anziani si ottiene dal rapporto fra la popolazione anziana (65+) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato 100. Interessante da un punto di vista degli equilibri pensionistici.

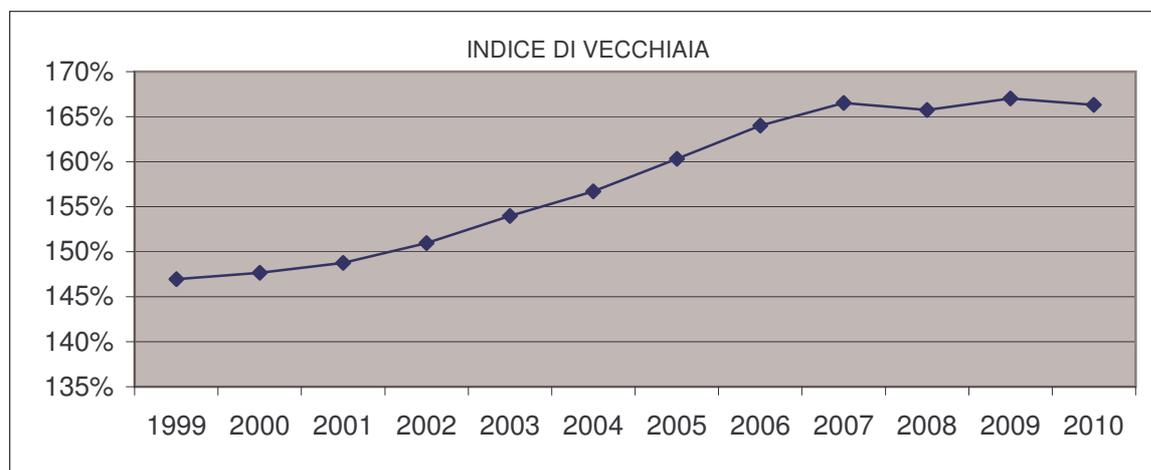
## INDICE DI VECCHIAIA E PROIEZIONI

$$=(P\ 65+/P\ 0-14) *100$$

ANNO	P 0-14	P 65+	INDICE	% AUMENTO
1999	14.686	21.579	146,94%	
2000	15.120	22.325	147,65%	0,72%
2001	15.205	22.621	148,77%	1,12%
2002	15.550	23.475	150,96%	2,19%
2003	15.708	24.186	153,97%	3,01%
2004	15.939	24.978	156,71%	2,74%
2005	16.080	25.782	160,34%	3,63%
2006	16.137	26.468	164,02%	3,68%
2007	16.177	26.939	166,53%	2,51%
2008	16.500	27.348	165,75%	-0,78%
2009	16.637	27.785	167,01%	1,26%
2010	16.828	27.988	166,32%	-0,69%

### PROIEZIONI

ANNO	P 0-14	65+	INDICE	% AUMENTO
2011	16.717	28.349	169,58%	3,26%
2012	16.900	28.672	169,66%	0,08%
2013	17.083	28.959	169,51%	-0,14%
2014	17.266	29.208	169,16%	-0,35%
2015	17.449	29.420	168,61%	-0,56%
2016	17.632	29.596	167,85%	-0,76%
2017	17.815	29.734	166,90%	-0,95%
2018	17.999	29.836	165,77%	-1,13%
2019	18.182	29.900	164,45%	-1,31%
2020	18.365	29.927	162,96%	-1,49%
2021	17.019	29.918	175,79%	12,83%



Indice di vecchiaia: è ottenuto dal rapporto tra la popolazione anziana (65 e oltre) e la popolazione giovane (0-14 anni), moltiplicato 100. Esprime il numero di anziani per ogni 100 giovani. E' un indicatore dinamico, in grado cioè di cogliere il processo di invecchiamento della popolazione. Quando una popolazione invecchia, infatti, si ha contemporaneamente una diminuzione della quota di giovani e un aumento degli anziani.

## TAVOLA DELLA SPERANZA DI VITA ALL'ETA' 65+ ED OLTRE

ETA'	$e_{xF}$	$e_{xM}$
65	21,86	17,98
66	20,99	17,19
67	20,13	16,42
68	19,27	15,66
69	18,42	14,91
70	17,58	14,18
71	16,76	13,46
72	15,94	12,75
73	15,13	12,06
74	14,33	11,38
75	13,55	10,73
76	12,80	10,10
77	12,06	9,50
78	11,33	8,90
79	10,63	8,34
80	9,95	7,80
81	9,31	7,30
82	8,69	6,82
83	8,09	6,36
84	7,52	5,93
85	6,97	5,52
86	6,45	5,12
87	5,94	4,74
88	5,44	4,37
89	4,98	4,02
90	4,56	3,71

ETA'	$e_{xF}$	$e_{xM}$
91	4,22	3,45
92	3,92	3,22
93	3,66	3,02
94	3,43	2,85
95	3,22	2,69
96	2,99	2,52
97	2,77	2,34
98	2,54	2,16
99	2,32	1,98
100+	2,13	1,82

La speranza di vita (o vita media o vita attesa)  $e_x$ , rappresenta il numero medio di anni che un individuo può ancora attendersi di vivere al compimento dell'età  $x$ , se sarà esposto, nel corso della sua vita alle condizioni di mortalità desunte dalle probabilità di morte stimate dall'ISTAT per la provincia di Milano anno 2008.

### LEGENDA:

- $e_{xF}$  Speranza di vita all'età  $x$  Donne
- $e_{xM}$  Speranza di vita all'età  $x$  Uomini

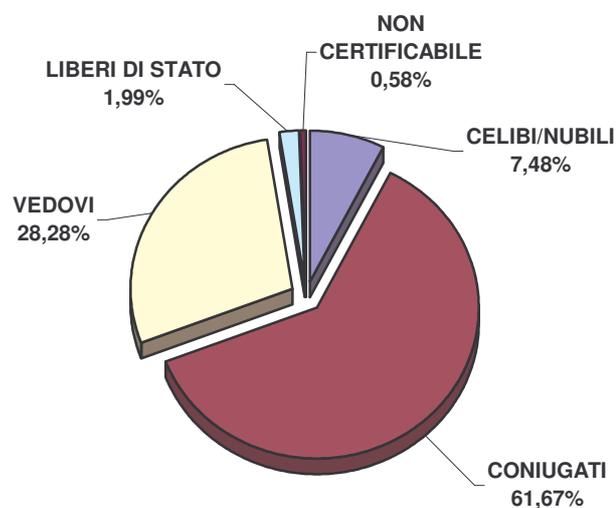
italia	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2030*
$e_0M$	76,9	77,1	77,2	77,9	78,1	78,4	78,6	78,8	82,4
$e_0F$	82,7	82,8	82,9	83,7	83,6	83,9	84,04	84,07	89

la speranza di vita  $e_0$  rappresenta il numero medio di anni che un individuo può attendersi di vivere alla nascita \* previsioni lombardia ISTAT

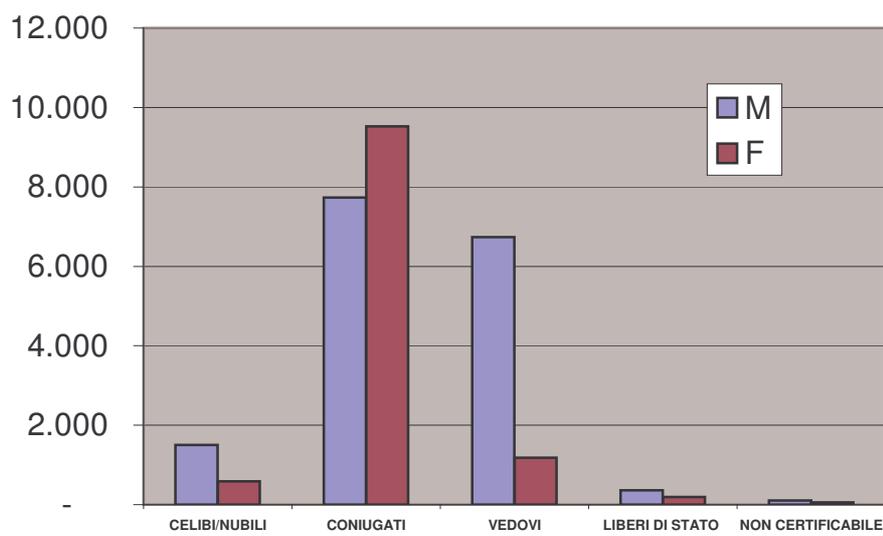
## ANZIANI 65 e oltre PER STATO CIVILE

STATO CIVILE	M	F	TOTALE	%
CELIBI/NUBILI	1.505	588	2.093	7,48%
CONIUGATI	7.733	9.526	17.259	61,67%
VEDOVI	6.734	1.181	7.915	28,28%
LIBERI DI STATO	364	194	558	1,99%
NON CERTIFICABILE	107	56	163	0,58%
<b>TOTALE</b>	<b>16.443</b>	<b>11.545</b>	<b>27.988</b>	<b>100,00%</b>
%	58,8%	41,2%	100,0%	

### ANZIANI 65 e oltre PER STATO CIVILE



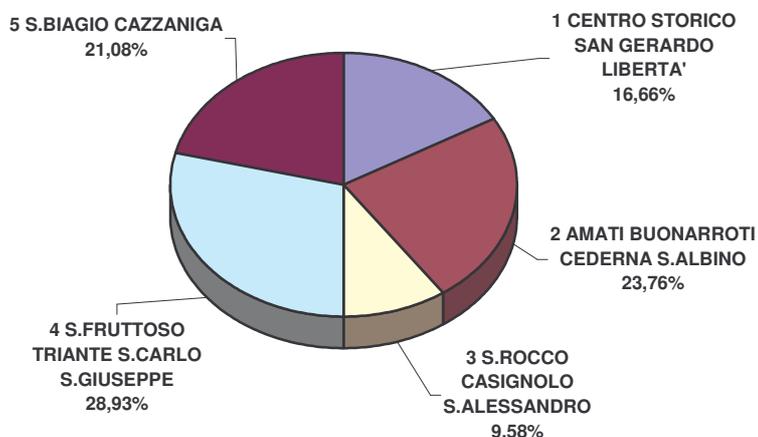
### ANZIANI 65 e oltre PER GENERE E STATO CIVILE



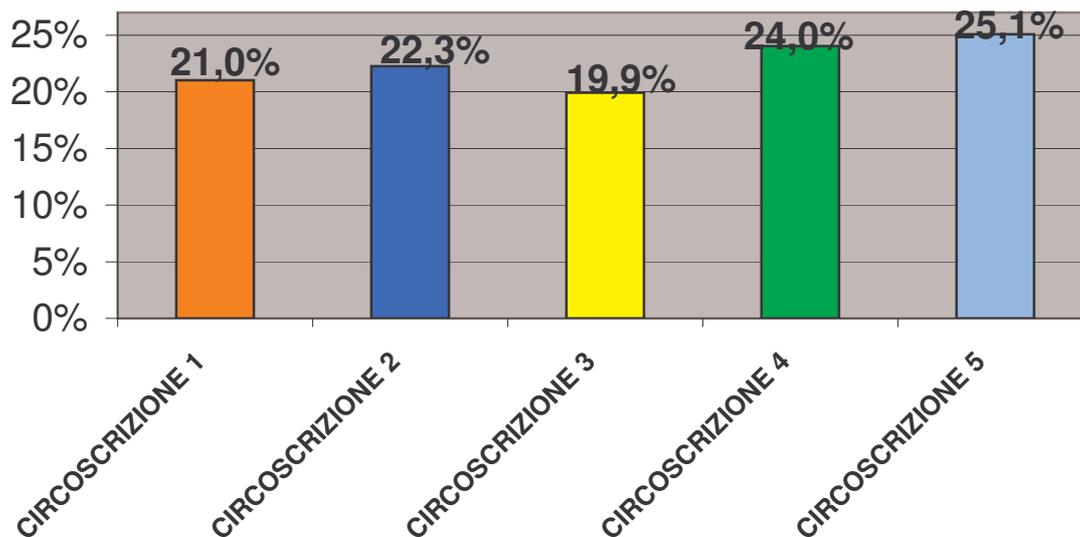
## ANZIANI 65 e oltre PER CIRCOSCRIZIONE

	M	F	TOTALE	%	TOT.RES.	% SU RES.
CIRCOSCRIZIONE 1	1.885	2.777	4.662	16,66%	22.183	21,0%
CIRCOSCRIZIONE 2	2.714	3.935	6.649	23,76%	29.855	22,3%
CIRCOSCRIZIONE 3	1.113	1.567	2.680	9,58%	13.449	19,9%
CIRCOSCRIZIONE 4	3.393	4.704	8.097	28,93%	33.694	24,0%
CIRCOSCRIZIONE 5	2.440	3.460	5.900	21,08%	23.531	25,1%
<b>TOTALE</b>	<b>11.545</b>	<b>16.443</b>	<b>27.988</b>	<b>100,00%</b>	<b>122.712</b>	<b>22,8%</b>

## ANZIANI 65 e oltre PER CIRCOSCRIZIONE



## PERCENTUALE DI ANZIANI 65+ SU RESIDENTI PER CIRCOSCRIZIONE



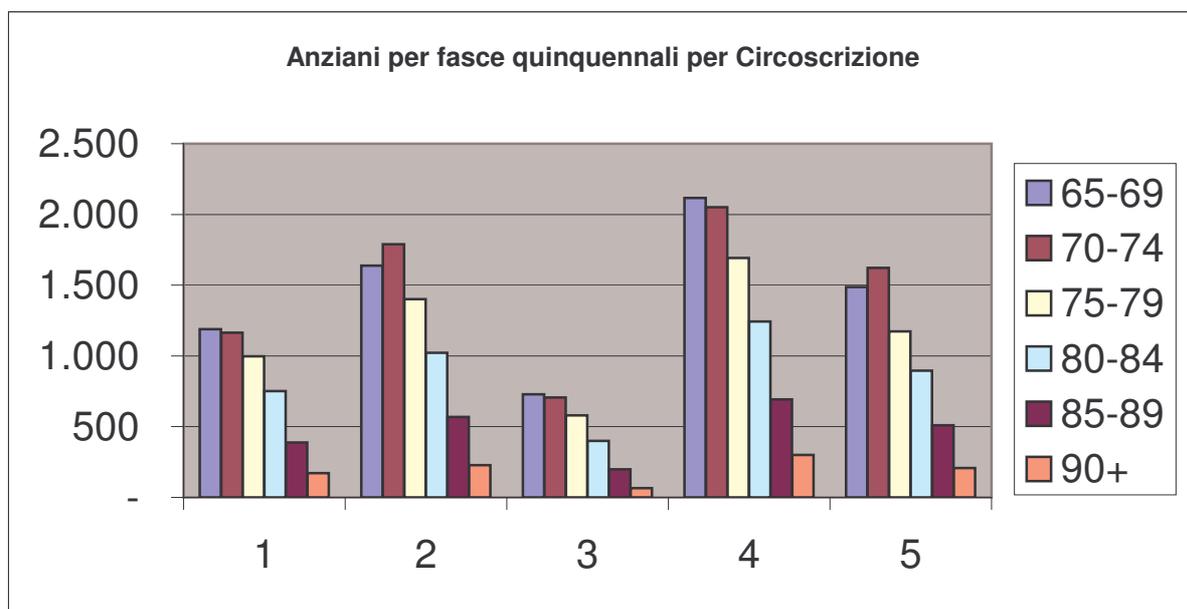
# POPOLAZIONE 65 e oltre PER FASCE DI ETA' E CIRCOSCRIZIONI

dati al 31/12/2010

	1	2	3	4	5	Totale
65-69	1.189	1.639	729	2.117	1.488	7.162
70-74	1.164	1.789	706	2.050	1.623	7.332
75-79	997	1.402	581	1.693	1.174	5.847
80-84	751	1.023	399	1.244	896	4.313
85-89	389	569	199	693	511	2.361
90+	172	227	66	300	208	973
<b>Totale</b>	<b>4.662</b>	<b>6.649</b>	<b>2.680</b>	<b>8.097</b>	<b>5.900</b>	<b>27.988</b>

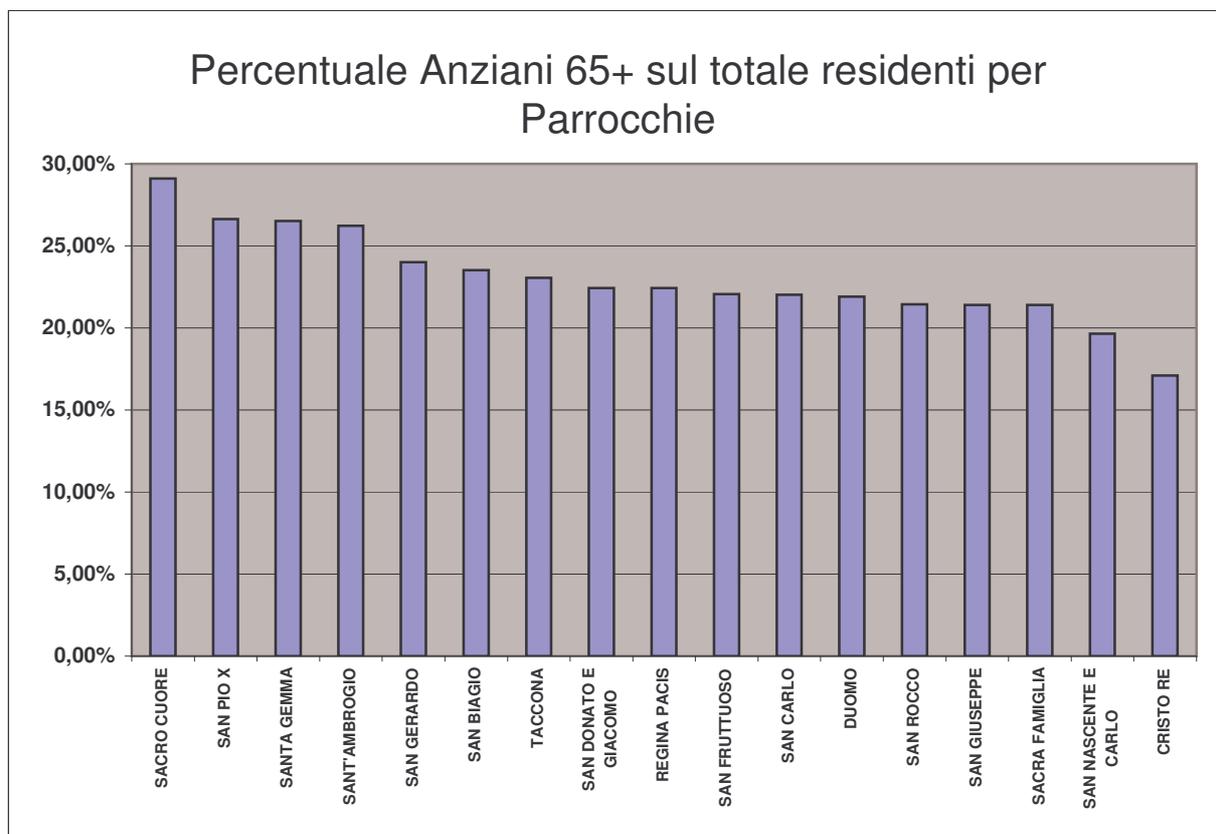
	1			2			3		
	F	M	totale	F	M	totale	F	M	totale
65-69	649	540	1.189	876	763	1.639	409	320	729
70-74	628	536	1.164	965	824	1.789	400	306	706
75-79	596	401	997	847	555	1.402	320	261	581
80-84	469	282	751	645	378	1.023	253	146	399
85-89	289	100	389	415	154	569	134	65	199
90+	146	26	172	187	40	227	51	15	66
<b>Totale</b>	<b>2.777</b>	<b>1.885</b>	<b>4.662</b>	<b>3.935</b>	<b>2.714</b>	<b>6.649</b>	<b>1.567</b>	<b>1.113</b>	<b>2.680</b>

	4			5		
	F	M	totale	F	M	totale
65-69	1.163	954	2.117	851	637	1.488
70-74	1.104	946	2.050	895	728	1.623
75-79	962	731	1.693	673	501	1.174
80-84	769	475	1.244	537	359	896
85-89	471	222	693	340	171	511
90+	235	65	300	164	44	208
<b>Totale</b>	<b>4.704</b>	<b>3.393</b>	<b>8.097</b>	<b>3.460</b>	<b>2.440</b>	<b>5.900</b>



## ANZIANI 65+ PER PARROCCHIA

PARROCCHIA	F	M	TOTALE 65+	%	TOT.RES.	% SU RES.
SACRO CUORE	1.517	1.103	2.620	9,39%	9.000	29,11%
SAN PIO X	1.060	787	1.847	6,62%	6.935	26,63%
SANTA GEMMA	663	522	1.185	4,25%	4.468	26,52%
SANT'AMBROGIO	768	481	1.249	4,48%	4.764	26,22%
SAN GERARDO	1.308	875	2.183	7,82%	9.093	24,01%
SAN BIAGIO	1.607	1.050	2.657	9,52%	11.293	23,53%
TACCONA	42	29	71	0,25%	308	23,05%
SAN DONATO E GIACOMO	649	464	1.113	3,99%	4.961	22,43%
REGINA PACIS	673	454	1.127	4,04%	5.024	22,43%
SAN FRUTTUOSO	1.434	1.095	2.529	9,06%	11.462	22,06%
SAN CARLO	1.190	790	1.980	7,10%	8.993	22,02%
DUOMO	741	450	1.191	4,27%	5.437	21,91%
SAN ROCCO	1.270	893	2.163	7,75%	10.086	21,45%
SAN GIUSEPPE	563	414	977	3,50%	4.564	21,41%
SACRA FAMIGLIA	1.569	1.114	2.683	9,62%	12.542	21,39%
SAN NASCENTE E CARLO	310	234	544	1,95%	2.769	19,65%
CRISTO RE	732	550	1.282	4,59%	7.494	17,11%
SANT'ALESSANDRO	288	215	503	1,80%	3.091	16,27%
<b>TOTALE</b>	<b>16.384</b>	<b>11.520</b>	<b>27.904</b>	<b>100,00%</b>	<b>122.284</b>	<b>22,82%</b>

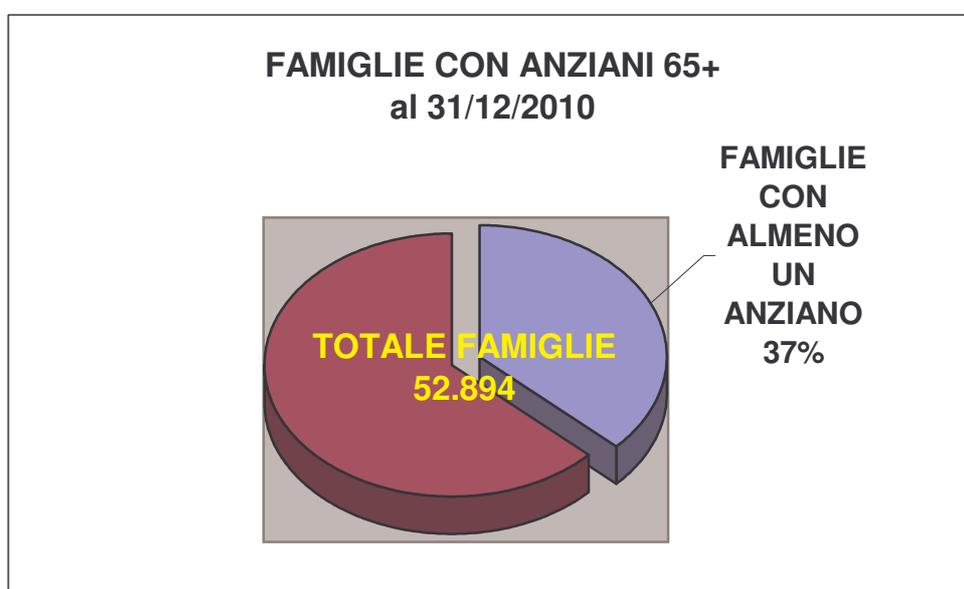


## FAMIGLIE CON ANZIANI 65+

NUM.65+ IN FAMIGLIA	NUM.FAM.	%	
1	12.583	23,32%	DI CUI 7.946 DI ANZIANI SOLI
2	7.354	13,63%	DI CUI 5.750 DI 2 ANZIANI SOLI
3+	69	0,13%	DI CUI 54 DI 3 ANZIANI SOLI
<b>TOTALE</b>	<b>20.006</b>	<b>37,07%</b>	
<b>TOT. FAM.RES.</b>	<b>53.964</b>		

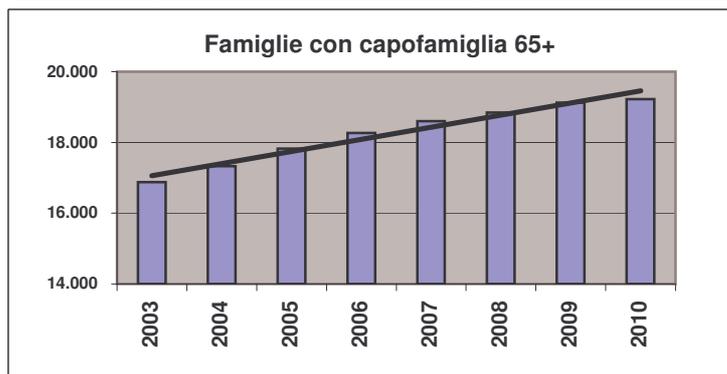
<b>ANZIANI 65+</b>	<b>27.988</b>	<b>VIVONO</b>	<b>489</b>	<b>IN CONVIVENZE</b>
			<b>27.499</b>	<b>IN FAMIGLIE</b>

Al 31.12.2010 abbiamo che dei 27.988 anziani residenti 489 vivono in convivenza, e 27.499 in famiglia. Il numero totale delle famiglie con anziani è di 20.006, così suddiviso: con 1 anziano n.12.583 famiglie (il 23,32% delle famiglie residenti a Monza) di cui 7.946 di anziani soli; n.7.354 famiglie con due anziani (il 13,63% delle famiglie residenti a Monza) di cui 5.750 due anziani soli e così via. Il numero delle famiglie residenti a Monza al 31.12.2010 è di 53.964, di cui il 37% con almeno un anziano al loro interno.



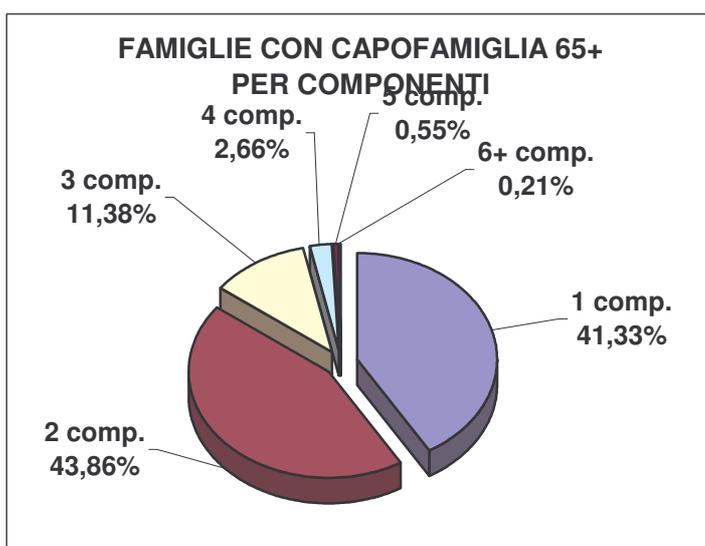
## FAMIGLIE CON CAPOFAMIGLIA 65 e oltre

ANNO	NUM.FAM.	diff.	diff. %
2003	16.882		
2004	17.325	443	2,62%
2005	17.822	497	2,87%
2006	18.265	443	2,49%
2007	18.606	341	1,87%
2008	18.844	238	1,28%
2009	19.122	278	1,48%
2010	19.221	99	0,52%



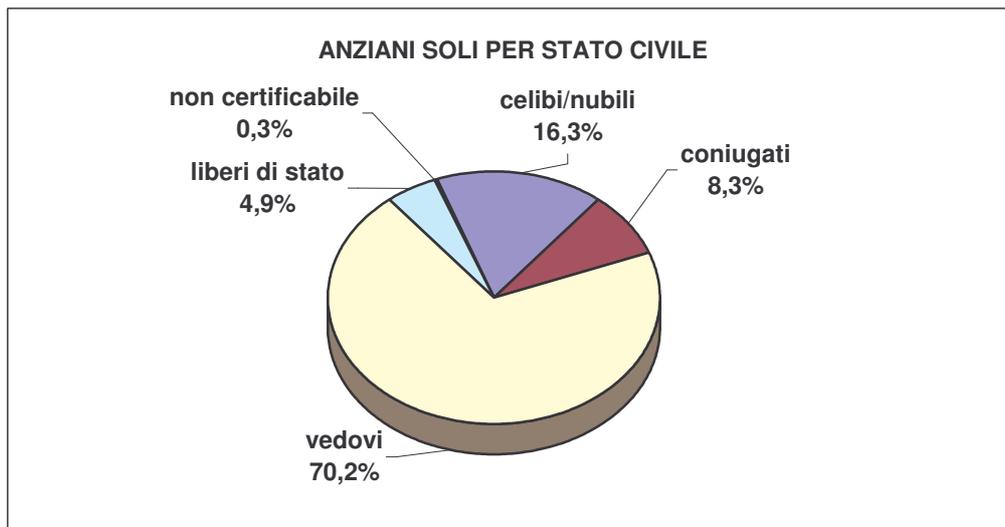
Al 31/12/2010 le famiglie con capofamiglia 65+ sono 19.221 ( M=11.052 , F=8.169), di cui 7.945 soli e 11.276 con 2 o più di due componenti , abbiamo la seguente tabella:

componenti	num.fam.	%
1 comp.	7.945	41,33%
2 comp.	8.431	43,86%
3 comp.	2.188	11,38%
4 comp.	511	2,66%
5 comp.	105	0,55%
6+ comp.	41	0,21%
<b>totale</b>	<b>19.221</b>	<b>100,00%</b>



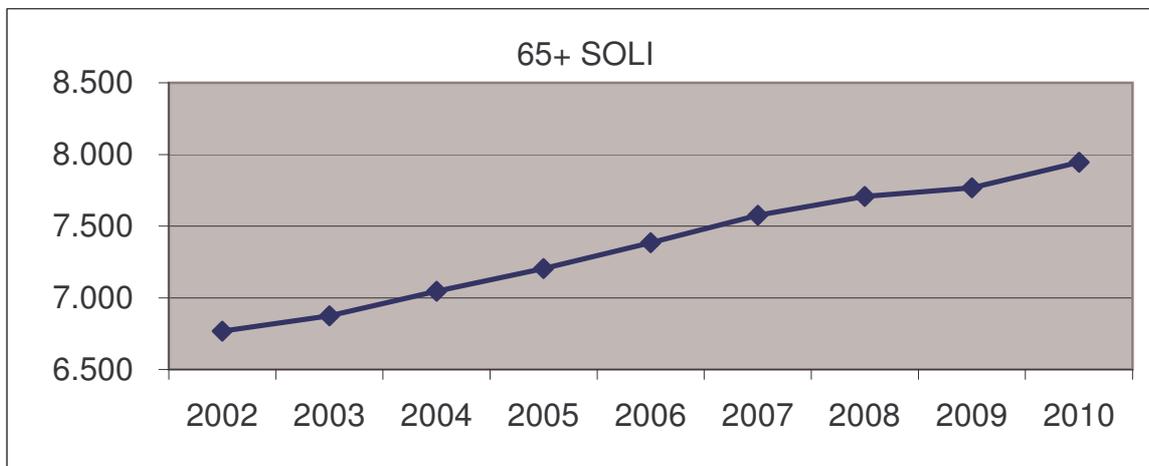
## ANZIANI SOLI 65+ PER GENERE E STATO CIVILE

STATOCIV	F	M	TOTALE	%
celibi/nubili	896	399	1.295	16,30%
coniugati	340	321	661	8,32%
vedovi	4.757	819	5.576	70,17%
liberi di stato	266	125	391	4,92%
certificabile	20	3	23	0,29%
<b>TOTALE</b>	<b>6.279</b>	<b>1.667</b>	<b>7.946</b>	<b>100,00%</b>



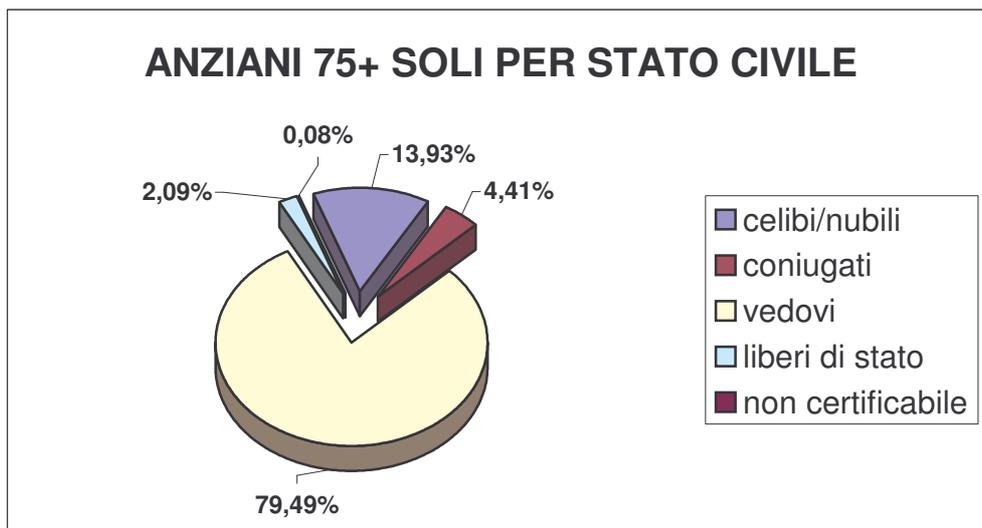
## ANZIANI 65+ SOLI PER ANNO

ANNO	RES. SINGLE	65+ SINGLE	65+	% SU SINGLE	% SU 65+
2002	14.435	6.768	23.463	46,89%	28,85%
2003	15.031	6.875	24.186	45,74%	28,43%
2004	15.539	7.045	24.978	45,34%	28,20%
2005	15.952	7.203	25.782	45,15%	27,94%
2006	16.235	7.385	25.782	45,49%	28,64%
2007	16.644	7.575	26.939	45,51%	28,12%
2008	16.894	7.708	27.348	45,63%	28,18%
2009	17.290	7.767	27.785	44,92%	27,95%
2010	18.341	7.946	27.988	43,32%	28,39%



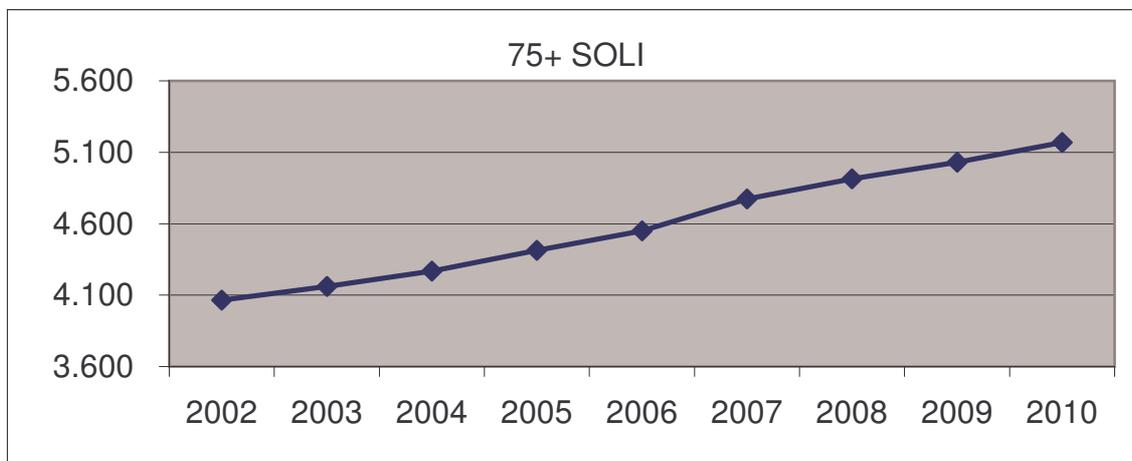
## ANZIANI SOLI 75e oltre PER GENERE E STATO CIVILE

STATOCIV	F	M	TOTALE	%
celibi/nubili	561	159	720	13,93%
coniugati	127	101	228	4,41%
vedovi	3.524	585	4.109	79,49%
liberi di stato	72	36	108	2,09%
certificabile	3	1	4	0,08%
<b>TOTALE</b>	<b>4.287</b>	<b>882</b>	<b>5.169</b>	<b>100,00%</b>



## ANZIANI 75+ SOLI PER ANNO

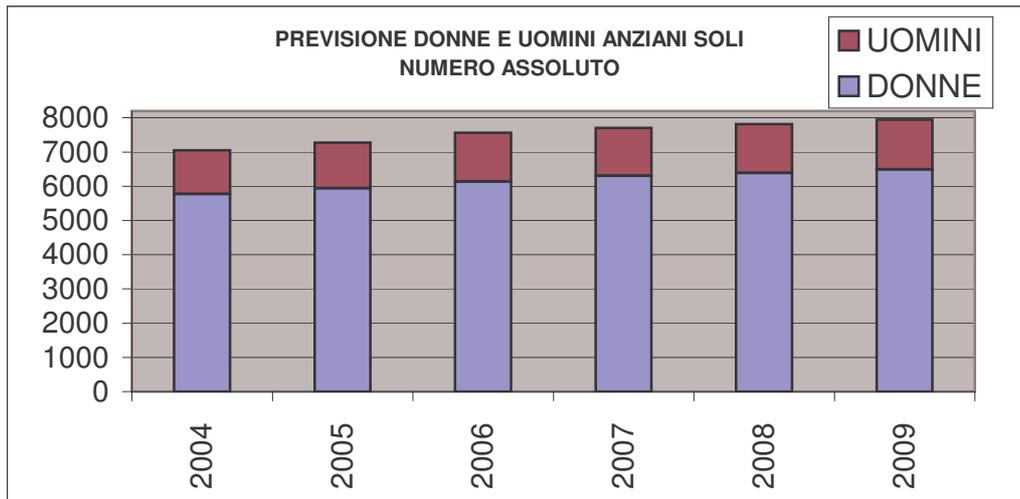
ANNO	RES. SINGLE	75+ SINGLE	75+	% SU SINGLE	% SU 75+
2002	14.435	4.065	9.883	28,16%	41,13%
2003	15.031	4.160	9.897	27,68%	42,03%
2004	15.539	4.269	10.744	27,47%	39,73%
2005	15.952	4.413	11.247	27,66%	39,24%
2006	16.235	4.550	11.679	28,03%	38,96%
2007	16.644	4.773	11.679	28,68%	40,87%
2008	16.894	4.915	12.584	29,09%	39,06%
2009	17.290	5.031	12.996	29,10%	38,71%
2010	18.341	5.169	13.494	28,18%	38,31%



**NUMERO DEGLI ANZIANI UOMINI E DONNE SOLI 65+ 2004-2010**  
**ANNI 2004-2010 FAMIGLIE MONOPERSONALI CF 65+**

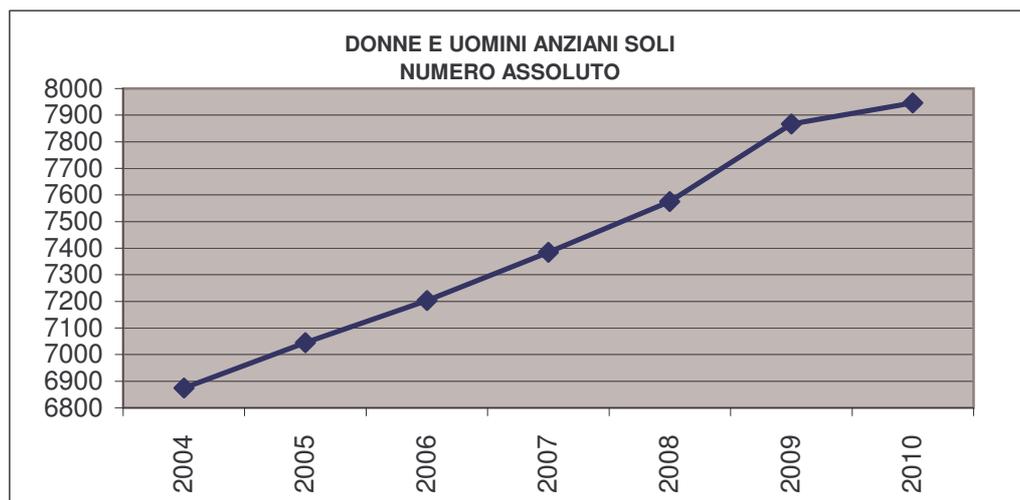
**DONNE E UOMINI ANZIANI SOLI - NUMERO ASSOLUTO**

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>DONNE</b>	5.647	5.750	5.851	5.956	6.111	6.242	6.279
differenza		103	101	105	155	131	37
<b>UOMINI</b>	1.228	1.295	1.352	1.429	1.464	1.625	1.667
differenza		67	57	77	35	161	42



**ANZIANI SOLI - NUMERO ASSOLUTO TOTALE**

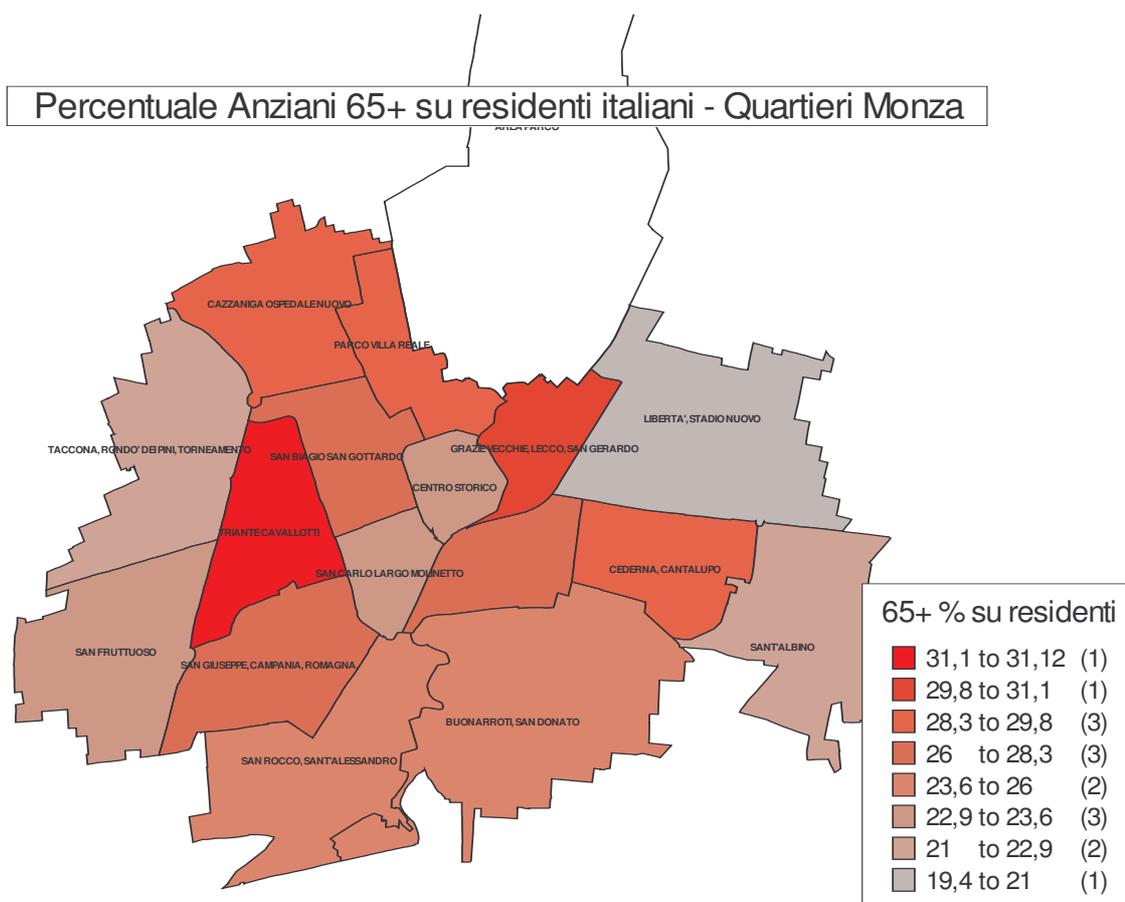
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>DONNE</b>	5.647	5.750	5.851	5.956	6.111	6.242	6.279
<b>UOMINI</b>	1.228	1.295	1.352	1.429	1.464	1.625	1.667
<b>TOTALE</b>	6.875	7.045	7.203	7.385	7.575	7.867	7.946



## RESIDENTI ITALIANI 65+ PER QUARTIERE al 31/12/2010

QUARTIERE	2010	% 65+	residenti it.	% su residenti
TRIANTE CAVALLOTTI	2867	10,3%	9211	31,13%
GRAZIE VECCHIE, LECCO, SAN GERARDO	2009	7,2%	6719	29,90%
PARCO VILLA REALE	1179	4,2%	4058	29,05%
CEDERNA, CANTALUPO	2480	8,9%	8614	28,79%
CAZZANIGA OSPEDALE NUOVO	2231	8,0%	7876	28,33%
SAN BIAGIO SAN GOTTARDO	2217	7,9%	8139	27,24%
REGINA PACIS, SOBBORGHİ, MENTANA	1573	5,6%	5997	26,23%
SAN GIUSEPPE, CAMPANIA, ROMAGNA,	2681	9,6%	10299	26,03%
SAN ROCCO, SANT'ALESSANDRO	2705	9,7%	11420	23,69%
BUONARROTI, SAN DONATO	1160	4,1%	4915	23,60%
CENTRO STORICO	948	3,4%	4087	23,20%
SAN CARLO LARGO MOLINETTO	959	3,4%	4152	23,10%
SAN FRUTTUOSO	1476	5,3%	6441	22,92%
SANT'ALBINO	540	1,9%	2518	21,45%
TACCONA, RONDO' DEI PINI, TORNEAMENTO	460	1,6%	2185	21,05%
LIBERTA', STADIO NUOVO	2480	8,9%	12772	19,42%
<b>Totale</b>	<b>27.965</b>	<b>100,0%</b>	<b>109.403</b>	<b>25,56%</b>

Si pone l'attenzione sulla popolazione italiana, in quanto la popolazione straniera ringiovanisce la struttura generale per età

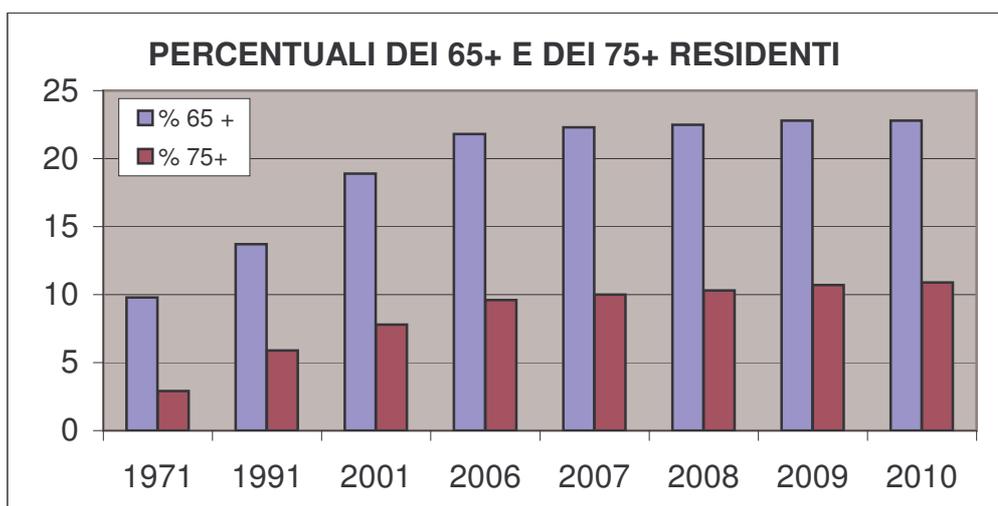


## RESIDENTI 65+ / 75+ ANNI 1971-2010

### L'INDICE DI INVECCHIAMENTO

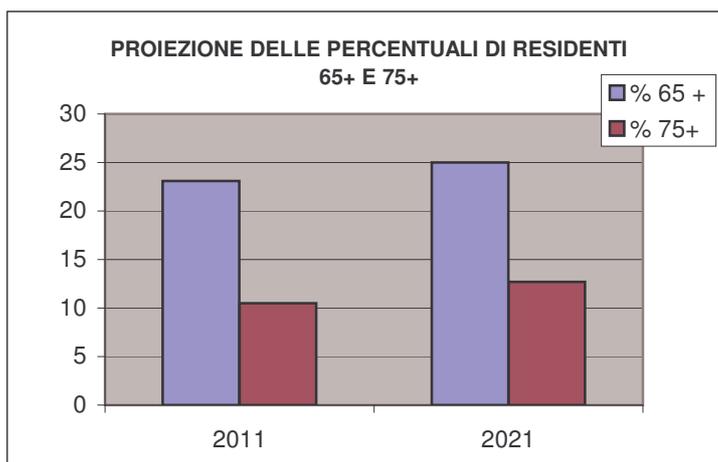
PERCENTUALE DI ULTRASESSANTACINQUENNI (65 e +) E DI ULTRASETTANTACINQUENNI (75 e+) RESIDENTI

	1971	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010
% 65 +	9,8	13,7	18,9	21,8	22,3	22,5	22,8	22,8
% 75+	2,9	5,9	7,8	9,6	10	10,3	10,7	10,9



### PREVISIONI DELLE PERCENTUALI DEI RESIDENTI 65+ E 75+

	2011	2021
% 65 +	23,1	25
% 75+	11	12,7



FONTE: IRER - L'INVECCHIAMENTO NELLE PROVINCE LOMBARDE -

## FAMIGLIE ANAGRAFICHE CON ALMENO UN COMPONENTE ANZIANO - 2010

N° ANZIANI		N° COMPONENTI LA FAMIGLIA								TOTALE
		1	2	3	4	5	6	7	8 +	
NELLA FAMIGLIA	1	7946	2986	1070	382	135	47	12	5	12583
	2		5750	1264	245	57	22	12	4	7354
	3			54	9	4			1	68
	4				1					1
	5									0
	6									0
	7									0
	8 +									0
<b>TOTALE</b>		<b>7946</b>	<b>8736</b>	<b>2388</b>	<b>637</b>	<b>196</b>	<b>69</b>	<b>24</b>	<b>10</b>	<b>20006</b>

<b>13751</b>	<b>FAMIGLIE CON SOLO ANZIANI</b>
<b>6255</b>	<b>FAMIGLIE CON ANZIANI E NON</b>
<b>20006</b>	<b>FAMIGLIE CON ANZIANI</b>

## FAMIGLIE ANAGRAFICHE CON ALMENO UN COMPONENTE ANZIANO - 2006

N° ANZIANI		N° COMPONENTI LA FAMIGLIA								TOTALE
		1	2	3	4	5	6	7	8	
NELLA FAMIGLIA	1	7575	3062	1148	419	165	28	8	4	12409
	2		5283	1281	231	61	20	8	2	6886
	3			65	15	2		1		83
	4				1					1
	5									0
	6									0
	7									0
	8 +									0
<b>TOTALE</b>		<b>7575</b>	<b>8345</b>	<b>2494</b>	<b>666</b>	<b>228</b>	<b>48</b>	<b>17</b>	<b>6</b>	<b>19379</b>

<b>12924</b>	<b>FAMIGLIE CON SOLO ANZIANI</b>
<b>6455</b>	<b>FAMIGLIE CON ANZIANI E NON</b>
<b>19379</b>	<b>FAMIGLIE CON ANZIANI</b>

## incrementi familiari 2010-2006

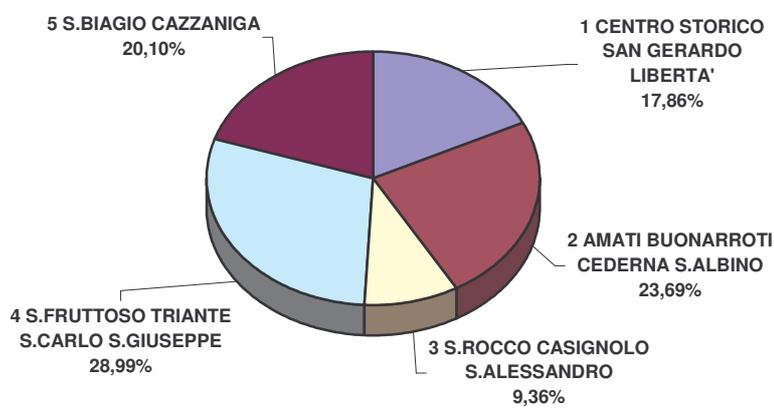
N° ANZIANI		N° COMPONENTI LA FAMIGLIA								TOTALE
		1	2	3	4	5	6	7	8	
NELLA FAMIGLIA	1	371	-76	-78	-37	-30	19	4	1	174
	2	0	467	-17	14	-4	2	4	2	468
	3	0	0	-11	-6	2	0	-1	1	-15
	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>		<b>371</b>	<b>391</b>	<b>-106</b>	<b>-29</b>	<b>-32</b>	<b>21</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>627</b>

<b>827</b>	<b>FAMIGLIE CON SOLO ANZIANI</b>
<b>-200</b>	<b>FAMIGLIE CON ANZIANI E NON</b>

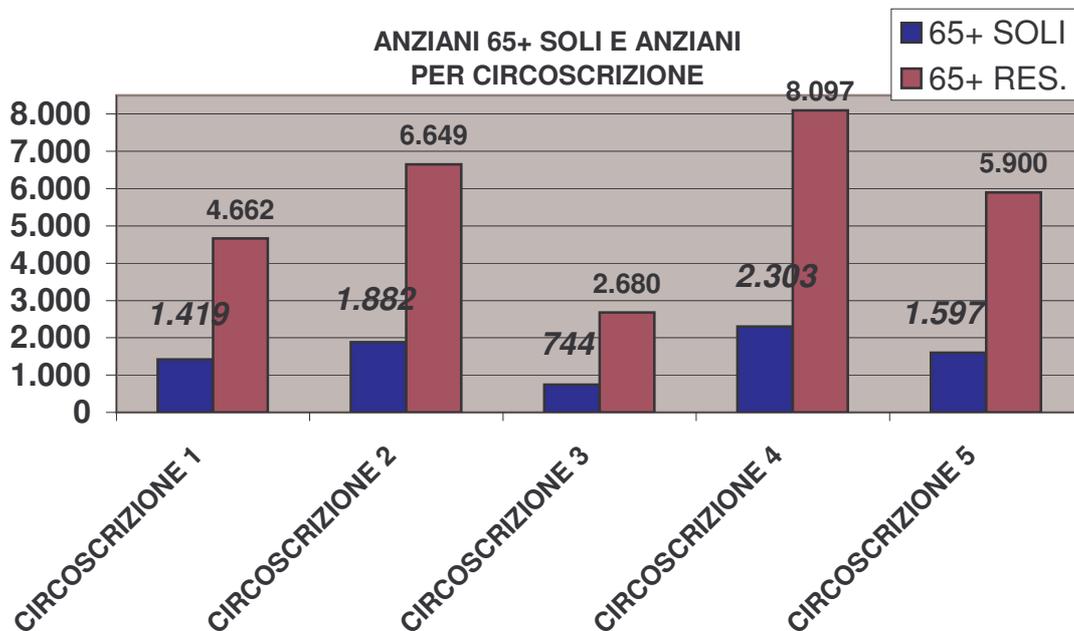
## ANZIANI 65+ SOLI PER CIRCOSCRIZIONE

	M	F	65+ SOLI	%	65+ RES.	% 65+ SOLI
CIRCOSCRIZIONE 1	312	1.107	1.419	17,86%	4.662	30,4%
CIRCOSCRIZIONE 2	377	1.505	1.882	23,69%	6.649	28,3%
CIRCOSCRIZIONE 3	152	592	744	9,36%	2.680	27,8%
CIRCOSCRIZIONE 4	499	1.804	2.303	28,99%	8.097	28,4%
CIRCOSCRIZIONE 5	327	1.270	1.597	20,10%	5.900	27,1%
TOTALE	1.667	6.278	7.945	100,00%	27.988	28,4%

### ANZIANI 65+ SOLI PER CIRCOSCRIZIONE



### ANZIANI 65+ SOLI E ANZIANI PER CIRCOSCRIZIONE





A cura dell'Ufficio Statistica e Studi della Città di Monza  
N. Orsi e V. Rossin, progetto grafico : A. Labanchi

Allo scopo di favorire la diffusione e l'utilizzazione dei dati riportati in questa pubblicazione,  
si autorizza la sua riproduzione parziale e totale, con la citazione della fonte